

Seminario 16 settembre CIDI - Prato

IERI OGGI DOMANI

Un percorso di geostoria in una classe plurilingue

Insegnanti: Maria Paglia, Romina Marchini, Alessia Sarracino, Maria Nunzia

A.S. 2025-26

Scuola primaria Cesare Guasti - Istituto Marco Polo Prato

IERI, OGGI, DOMANI



Una classe plurilingue

L'istituto Marco Polo di Prato è ubicato nel centro storico; le scuole che ne fanno parte, dall'infanzia alla primaria e alla media sono scuole multiculturali, da anni punto di riferimento per l'inclusione in città.

Il plurilinguismo è un grande vantaggio per l'apprendimento di tutta la classe.

La mia classe plurale è formata da quindici alunni, di cui 3 italiani e dodici provenienti da famiglie di diverse nazionalità e culture.

Il livello di competenza linguistica e la conoscenza della lingua italiana è in genere basilare.

La presentazione della classe:

Tre alunni non italofofoni sono seguiti dai servizi sociali per svantaggio socio-economico e psicologico, due alunni sono certificati, uno con diagnosi grave di spettro autistico, l'altro con importanti disturbi relazionali. Altri due alunni hanno una certificazione per difficoltà logopediche, E' presente sempre un'insegnante di sostegno che si alterna con l'altra collega nelle ore assegnate ai due bambini diversamente abili e opera insieme a un'educatrice per 5 ore settimanali.

Adottare nelle scuole una lente multilingue significa che l'intero repertorio linguistico degli studenti viene coinvolto, riconosciuto e accettato.

Valorizzando le differenze linguistiche culturali presenti nella classe, si abbraccia la complessità che trasforma la pluralità delle lingue in un motore per l'apprendimento del gruppo-classe e della crescita personale di ogni alunno.

La presenza di alunni con background linguistici diversi rende l'apprendimento più motivante e ricco.

Il bilinguismo è un grande vantaggio, ogni lingua ha un valore e può essere protagonista e oggetto di osservazione.

Rendere visibili le lingue parlate in classe attraverso cartelloni (bacheche plurilingue) e testi multilingui migliora la comprensione degli alunni bilingue.

Agli studenti vengono offerte occasioni per scegliere in quale lingua produrre testi; tutti hanno così la possibilità di entrare in contatto con una pluralità, di suoni, scritture, grammatiche e lessici.

Gli obiettivi di apprendimento

Usare la linea del tempo (il calendario) per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, ciclicità, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

- ordinare e collocare nel tempo fatti e esperienze vissute sulla linea del tempo;
- utilizzare gli indicatori temporali sul calendario - striscia murale della classe;
- raccontare e rappresentare fatti vissuti;
- produrre semplici racconti di vita quotidiana.

La risoluzione di un problema - nasce il bisogno da parte dei bambini di costruire il calendario della classe.

Durante le attività didattiche svolte nel percorso della messaggeria di italiano, i bambini avvertono la necessità di registrare i giorni che passano. Gli alunni hanno bisogno di sapere **quanto tempo devono calcolare prima che torni nuovamente il postino** a consegnare i messaggi scritti dai compagni. **Sorge quindi spontaneamente l'esigenza di rappresentare il tempo che passa.**

Il calendario in costruzione

La maestra chiede ai bambini come possiamo rappresentare il calendario?

Diletta- interviene dicendo- che alla parete della classe abbiamo un piccolo calendario,

Samuele- propone di copiarlo,

Manuel- suggerisce di guardare con attenzione, quello attaccato alla nostra classe, così per darci un'idea.

Progettazione calendario

I bambini insieme osservano con attenzione il calendario piccolo, verificano, contano, si accorgono che il mese di settembre ha 30 giorni e qualcuno nota che ci sono dei piccoli spazi sotto, il numero dei giorni.

L'insegnante interviene ripetendo quello che i bambini hanno scoperto: una settimana è formata da 7 giorni e settembre ha 30 giorni.

Verbale del 23.10.2025

Mostriamo ai bambini la carta da pacchi grande millimetrata e l'insegnante chiede a cosa può servire e se può essere utile al nostro lavoro

Giulia - ci sono dei piccoli quadrati

Ezio - è il foglio del postino!

Denzel - ci può servire per disegnare i giorni del nostro calendario.

La maestra ripete come si chiama quello che abbiamo in classe, attaccato alla parete. Tutti i bambini in coro ora, rispondono che è un calendario, viene mostrato da vicino e si inizia ad osservarlo.

L'insegnante pone una domanda: come si possono evidenziare i giorni in cui non venite a scuola? Dopo una breve confronto, i bambini propongono di scrivere la consonante **S** per indicare il **sabato** e la consonante **D** per la **domenica** e colorano i 2 giorni, decidendo di cerchiarli con un colore rosso.

Calendario di settembre.

I bambini propongono di creare uno spazio per inserire tutti i calendari (da settembre a dicembre). Il **calendario è una striscia lunga orizzontale**, rappresentato su carta millimetrata. L'insegnante scrive i giorni e i numeri del mese di settembre e i bambini attaccano il primo cartellino sotto il **15 settembre**: inizia la scuola! Gli alunni sono tutti soddisfatti del loro lavoro!



I bambini quotidianamente colorano i giorni della settimana

Dopo aver discusso insieme i bambini propongono di usare colori diversi per i giorni della settimana in modo da riconoscerli subito - come dice una bambina - e quindi decidono di cerchiare di rosso il sabato e la domenica e affermano che sono **giorni festivi** perchè loro non vanno a scuola. **Ogni giorno ha un colore diverso**, che è stato deciso insieme.

I bambini contano i giorni del mese di settembre e ottobre e **notano che ottobre ha 31 giorni, 1 giorno in più** di settembre. Tutte le mattine osservano il calendario e riflettono e discutono insieme, **costruendo a livello operativo le nuove conoscenze ad esempio la successione dei giorni**.

A fine ottobre costruiamo il **calendario “parlante” di novembre**, lo chiamiamo così perché ci dice **sempre nuove informazioni**.

I responsabili quotidianamente, a turno, colorano i giorni e dettano alla classe la data da scrivere alla lavagna e sul quaderno.

Le strisce dei mesi si arricchiscono di informazioni utili: chiediamo ai bambini se ricordano fatti o eventi importanti per la classe; via via il calendario “parlante” sarà utile per registrare, imparare a riflettere, ricordare ed esercitarsi a individuare la successione dei giorni, correttamente.

Verbale del 30 ottobre 2025

Quando l'insegnante chiede: perché i giorni sono stati colorati con colori diversi?

Diletta risponde - perchè se fossero stati tutti gialli sarebbero diventati tutti lunedì.

Ins. quindi, i colori ci aiutano a rappresentare i giorni della settimana? Ma da quanti giorni è formata una settimana?

Molti non lo ricordano, chiediamo allora di andare a contare sulla striscia e loro rispondono che la settimana è di 5 giorni.

Ins. allora la settimana finisce il venerdì? I bambini discutono perchè non sono tutti d'accordo. L'insegnante chiede se il sabato e la domenica sono giorni che fanno parte della settimana. Loro contano e si rendono conto che la settimana è formata da 7 giorni: Alla fine della conversazione comprendono che il sabato e la domenica sono giorni festivi solo per noi, perché la scuola chiude il venerdì.

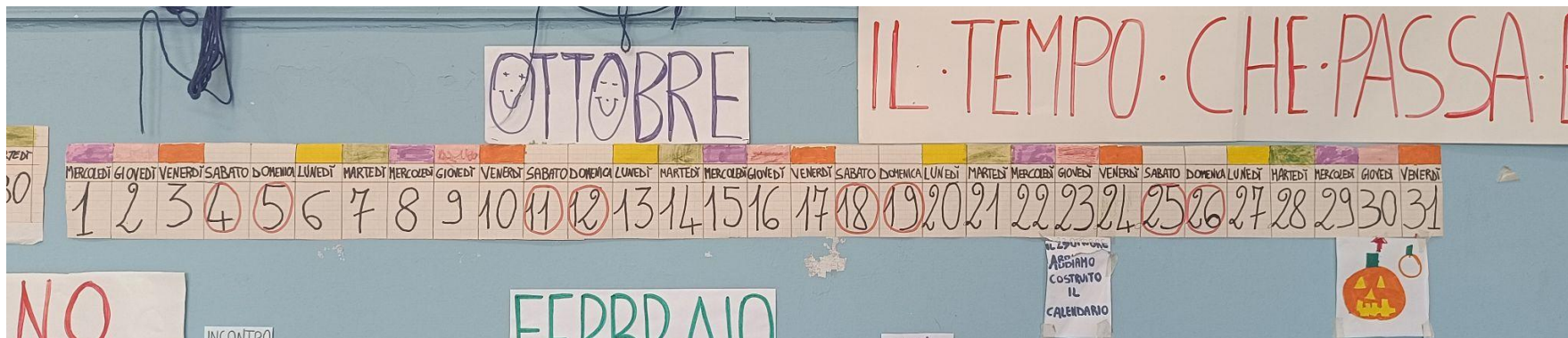
Alcuni bambini intervengono dicendo che i loro genitori lavorano anche il sabato.

Mattia dice : - la mia mamma è parrucchiera e lei lavora anche il sabato, quindi per lei non è un giorno festivo.

I bambini a fine ottobre evidenziano il giorno della festa di Halloween, disegnano una zucca e attaccano un cartellino per ricordare e mostrare a tutti che il 31 ottobre, sabato, i bambini festeggiano.

Il nostro calendario parlante: **mese di ottobre**, si arricchisce di nuove informazioni

I bambini osservano il calendario e riflettono insieme per ricordare i fatti importanti avvenuti nei mesi di settembre e ottobre. Disegnano quello che ritengono importante per la classe. Costruiamo il calendario del **mese di novembre**: i bambini suggeriscono di disegnare **il cartellino per il nuovo compagno con la scritta” Benvenuto Anfal”** inserito nella nostra classe il 4 novembre e arrivato dal suo paese di origine, il **Bangladesh.**



Il nostro calendario

Tutte le mattine i bambini in semicerchio, si posizionano di fronte al calendario, registrano il tempo e riflettono insieme su fatti accaduti durante la settimana. Scrivono nuovi cartellini se ci sono informazioni importanti o fatti accaduti. I bambini contano i giorni per comprendere il numero dei giorni del mese e le differenze rispetto ai mesi passati. Spostano i cartellini degli **indicatori temporali (ieri, oggi, domani)** questa routine scolastica permette loro di capire meglio lo scorrere del tempo che è un concetto complesso, su cui è importante lavorare quotidianamente per renderlo meno astratto. Osservano il calendario della classe, organizzando brevi attività pratiche e ludiche, **le insegnanti ritornano e ripropongono concetti con attività diversificate che è opportuno rinforzare e consolidare quotidianamente, per essere ben compresi da tutti.**

Il tempo passa...

Gli alunni tutte le mattine osservano e registrano il passare del tempo sul calendario della classe. L'insegnante pone domande sulla successione del tempo e chiede ai responsabili nominati al mattino di spostare i cartellini costruiti per comprendere meglio la successione temporale (concetti di precedente e successivo) ieri, oggi e domani.



Canzoni e filastrocche dei giorni e dei mesi

Tutti i giorni cantiamo canzoni e filastrocche inventate dall'insegnante sui giorni e mesi per memorizzare e interiorizzare la successione.

Ho notato che i bambini quando giocano cantano le canzoni e le filastrocche che hanno ormai imparato. Sono tutti in grado di elencare la successione temporale dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno con sempre maggiore sicurezza. Ogni **mattina andiamo ad osservare il calendario murale, a contare i giorni, i mesi a registrare il tempo meteorologico, dedichiamo uno spazio utile a consolidare lentamente i concetti temporali.**

Il calendario è uno strumento pratico e operativo che stimola il processo di apprendimento, cantare e recitare le filastrocche aiuta a memorizzare e interiorizzare la successione, rendendo l'attività più divertente e coinvolgente per tutti.

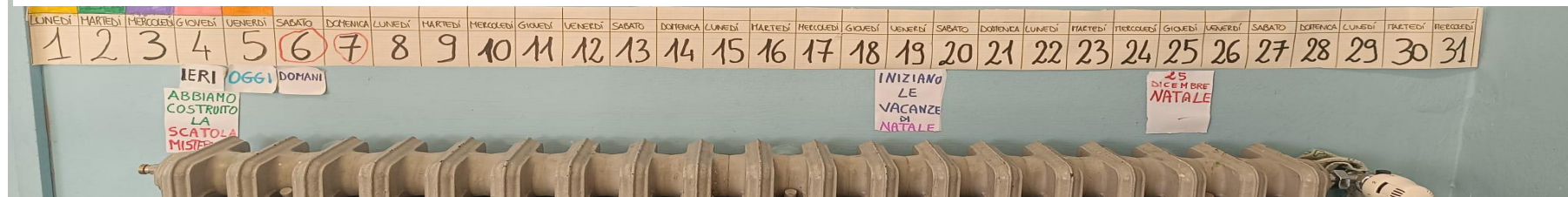
I bambini disegnano il mese di dicembre, scrivono i numeri e colorano i giorni: discutono e decidono insieme quali sono i colori scelti per rappresentare i giorni della settimana sia sul quaderno che sulla striscia del calendario murale.



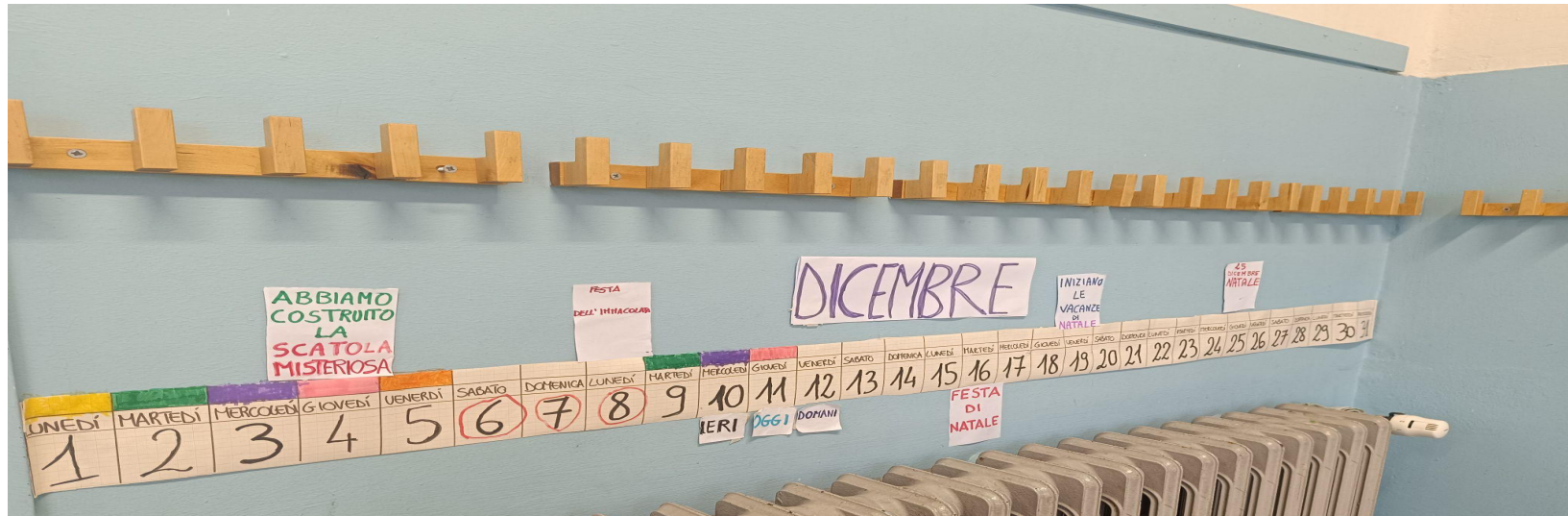
Il calendario parlante viene costruito a **forma di fisarmonica** per utilizzare meno spazio. I bambini attaccheranno i fatti per loro più importanti, disegnandoli via via. Poi colorano ed evidenziano i giorni festivi con un cerchio rosso.

Il calendario “parlante” alcuni fatti o eventi importanti da registrare...

Chiediamo ai bambini se in questi giorni sono accaduti fatti importanti da registrare sul calendario. Ieri, **il 5 dicembre**, mi rispondono che hanno costruito **la scatola misteriosa per il percorso di scienze**. I bambini hanno contato, in seguito, i giorni che mancano **all’inizio delle vacanze di Natale**. Hanno scritto **il cartellino del 19 dicembre (inizio delle vacanze scolastiche)** e poi hanno osservato ed evidenziato con il pennarello rosso, **la data del Natale - 25 dicembre**.



Ogni mattina i bambini, dopo l'osservazione e il confronto collettivo, aggiungono nuove informazioni o fatti rilevanti per la classe. **(Il postino che consegna la posta, la costruzione della scatola misteriosa di scienze, l'ultimo giorno di scuola prima del Natale e la data del loro compleanno...) Adesso sono capaci di lavorare a coppie o a piccoli gruppi.**



Il calendario parlante - mese di dicembre: i bambini suggeriscono di evidenziare i giorni festivi del Natale, confrontandosi insieme. Alla fine decidono di circondarli con il pennarello blu.

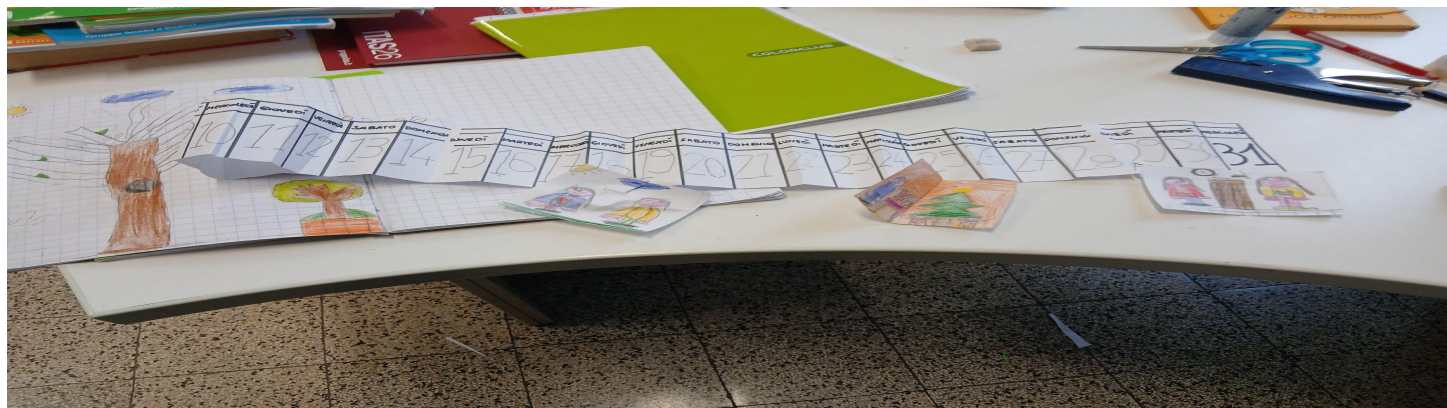


Abbiamo costruito il calendario del **mese di gennaio**
e unito tutti i giorni delle vacanze di Natale.

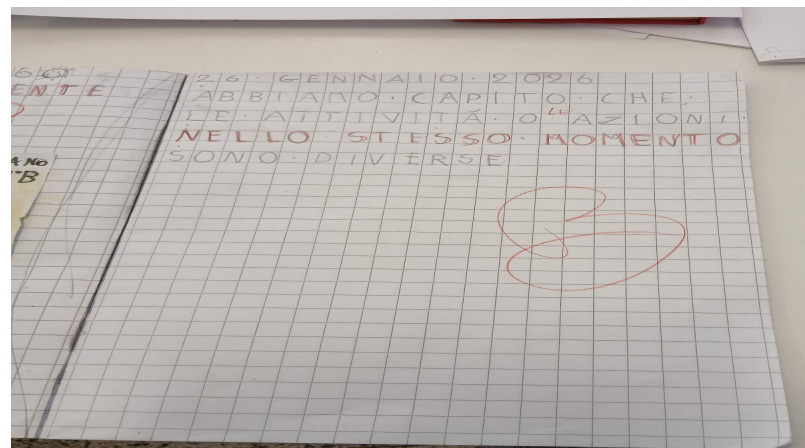


Il Tempo come Memoria.

Al rientro dalle vacanze di Natale, i bambini disegnano due momenti delle proprie vacanze sul quaderno del tempo (storia). In seguito si osservano i disegni di ognuno, riflettendo sulle attività comuni a tutti. Poi si evidenzia il periodo delle vacanze di Natale con un colore scelto da loro. **Emergeranno dalla discussione collettiva e spontaneamente le azioni contemporanee, la durata e il periodo.**



Avvio alla contemporaneità: le azioni simultanee.



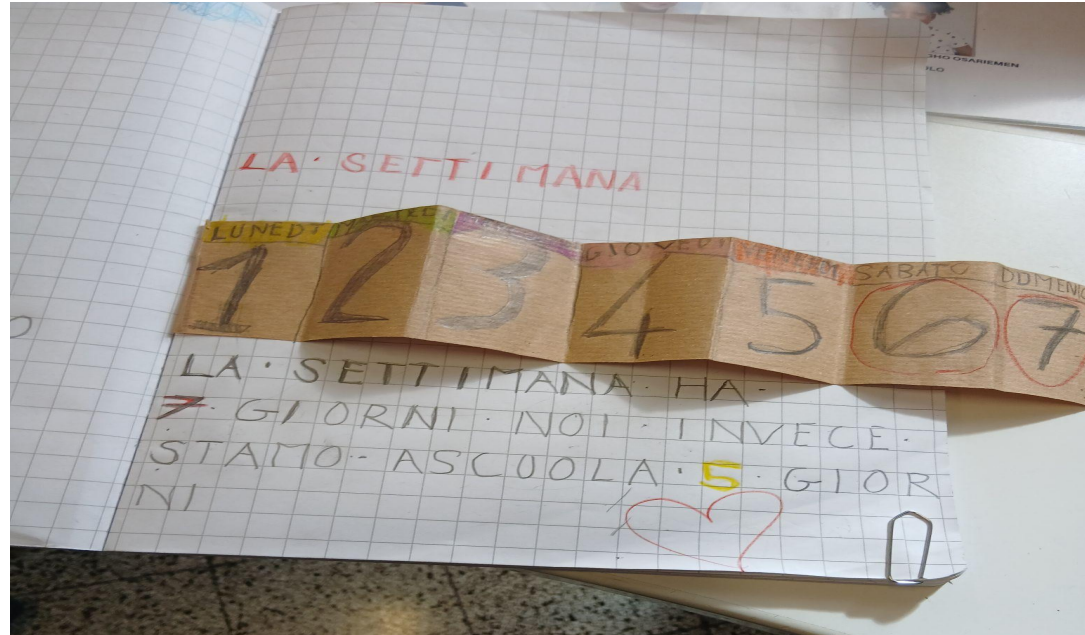
A piccoli gruppi gli alunni sono andati nelle altre classi e hanno verificato che nello stesso momento, le altre 3 classi prime svolgevano attività o azioni diverse. I bambini adesso devono rappresentare quello che hanno visto e raccontato in classe. Prima si confrontano su come organizzare il lavoro e come suddividere e disegnare le azioni. I bambini scrivono: **“abbiamo capito che le 4 classi prime nello stesso momento svolgono attività diverse.”**

Avvio alla contemporaneità:

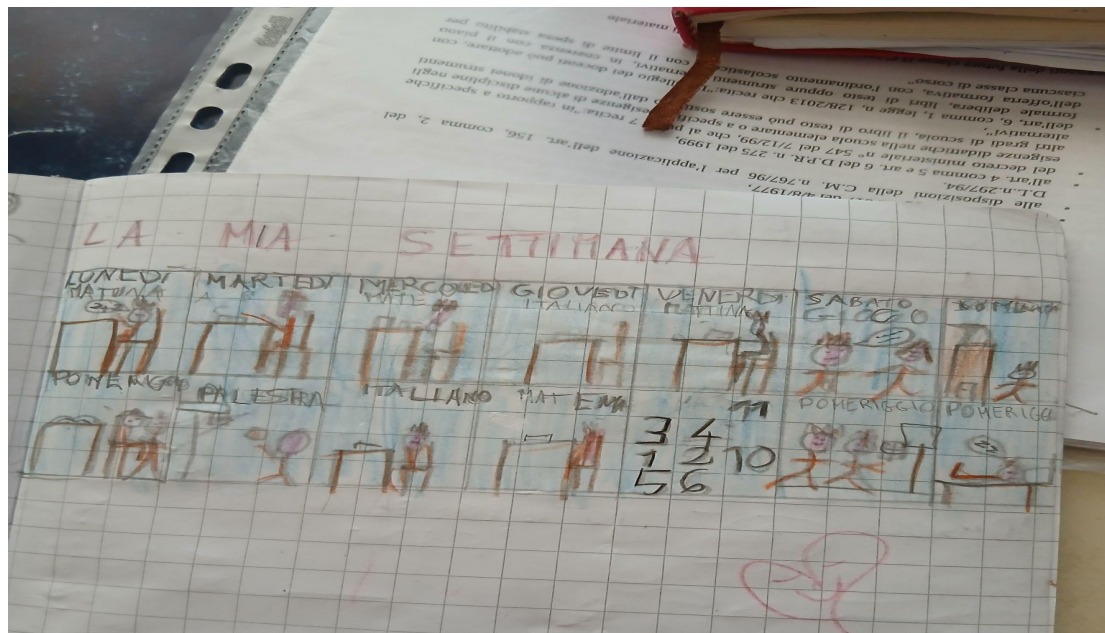
attacciamo il mese di dicembre sul quaderno, i bambini disegnano due momenti scolastici uguali per tutti, mentre il terzo viene scelto da ognuno in autonomia (**lavoro individuale**). Dopo la lettura dei messaggi ai loro compagni, **i bambini comprendono che le due azioni attuate in classe sono state svolte nello stesso momento, mentre la terza è un messaggio scelto individualmente che rappresenta un'attività non scolastica. Questa situazione didattica aiuta i bambini a comprendere maggiormente l'avvio alla contemporaneità.**



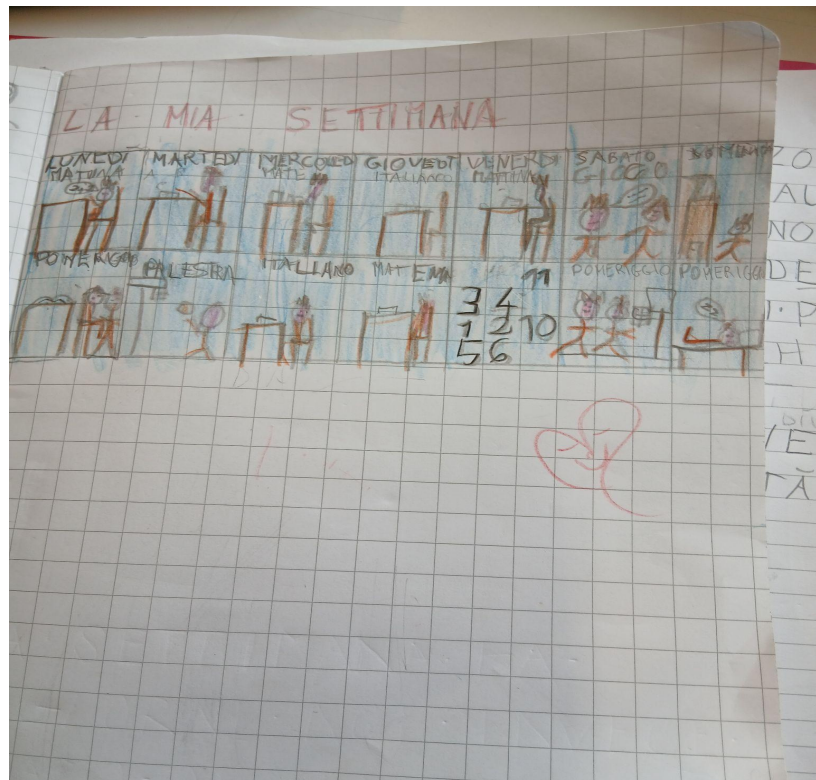
Il tempo che si misura: i bambini costruiscono la settimana a fisarmonica e poi sintetizzano sul quaderno ciò che hanno detto, cioè che vengono a scuola 5 giorni in una settimana.
Verifica individuale.



La mia settimana: scrivo i giorni e disegno le attività didattiche che svolgo a scuola - lavoro individuale - **verifica**

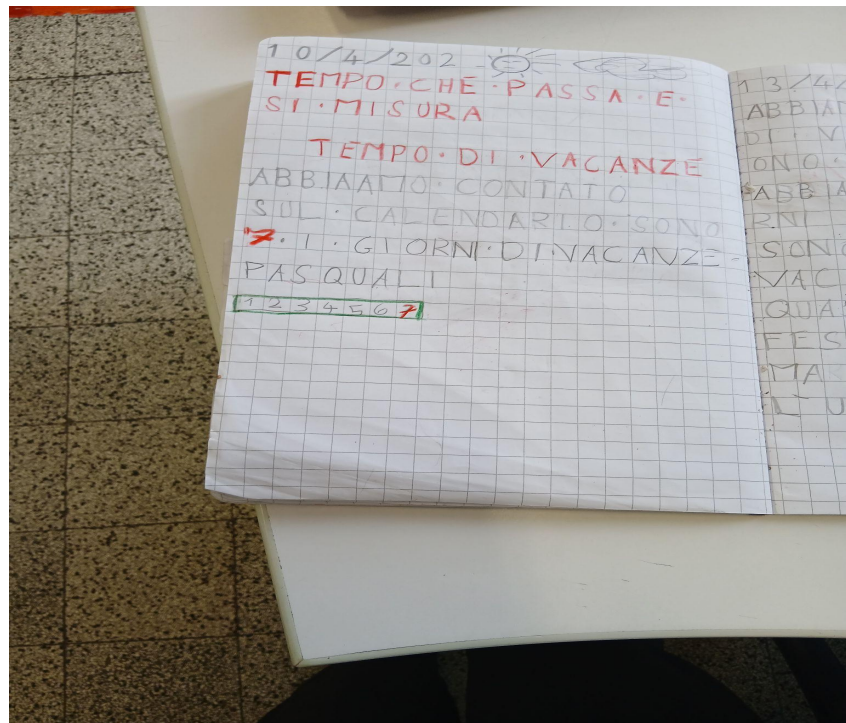


La settimana disegnata dai bambini



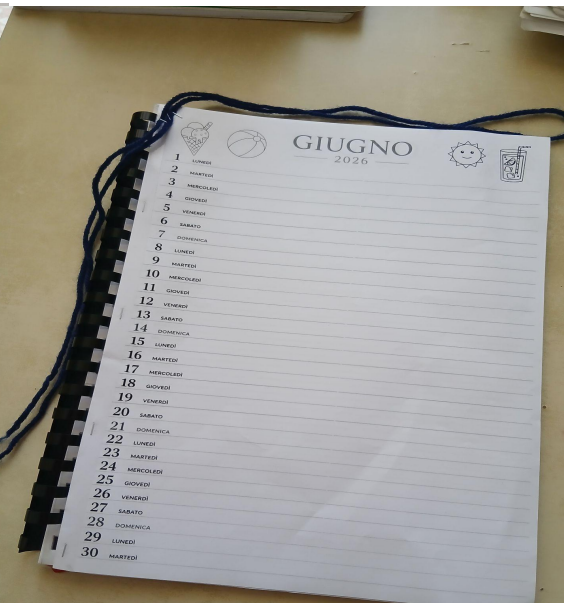
I bambini scrivono i giorni della settimana: disegnano le attività didattiche che svolgono a scuola sia la mattina che il pomeriggio (lavoro individuale finale). **Il lavoro personalizzato ha richiesto diverse ore di lezione sia per organizzare il disegno che per colorare.** Volutamente abbiamo evitato di dare loro delle fotocopie che sono sicuramente più veloci ma meno efficaci per l'apprendimento.

Tempo che passa e si misura - Le vacanze pasquali



I bambini guardano la data d'inizio delle vacanze pasquali, evidenziano i giorni, li contano e verificano sul calendario che le vacanze di Natale sono state più lunghe. Cercano di capire e con un'operazione mentale (matematica) calcolano le differenze: i giorni sono 11, quindi le vacanze di Natale sono più lunghe, **lo hanno verificato contando i giorni sul calendario e discutendone insieme.**

I compiti delle vacanze: il mio calendario estivo e la scatola dei ricordi



I compiti estivi di storia

I bambini durante l'estate registrano, disegnano, colorano e scrivono sul **loro calendario** i fatti importanti delle loro vacanze: la partenza, il ritorno dal mare, dalla montagna, dal proprio paese di origine e annotano l'ultimo giorno di scuola, per contare la quantità dei giorni delle loro vacanze estive.

Nella scatola dei ricordi inseriscono i loro ricordi: oggetti, foto, biglietti, cartoline..

A settembre le lezioni di storia in continuità con le attività svolte a fine anno, ricominciano dall'osservazione del loro calendario e della scatola dei ricordi personalizzata.

I MIEI COMPITI DI STORIA



Spunti metodologici

Utilizzando in classe la **didattica laboratoriale**, i bambini vengono guidati a ragionare, a porsi domande, a trovare soluzioni alle difficoltà o a scegliere strumenti, riflettendo individualmente e collettivamente per individuare nuove scoperte, acquisire conoscenze significative, saperi essenziali collegati anche livello interdisciplinare.

I concetti non sono trasmessi in modo nozionistico ma scoperti individualmente e rielaborati collettivamente. Nelle lezioni di storia, attraverso attività pratiche diversificate, i bambini partecipano attivamente: si crea curiosità e motivazione.

Il percorso di storia ha tenuto uniti tutti gli alunni nella costruzione di nuove conoscenze. La diversità linguistica e culturale ha arricchito il gruppo classe, i bambini comunicando le proprie esperienze personali e familiari hanno reso **lo studio della storia, coinvolgente...**

In classe lo spazio grande del muro è dedicato al tempo che passa. La parete occupata dai loro calendari diventa un libro operativo che gli alunni costruiscono quotidianamente, arricchendolo di nuove informazioni.

